



## PREGHIERA

Signore, ho pensato seriamente alla morte e alla mia morte. Da questo momento *io voglio essere per sempre tuo amico* e tenere lontano il peccato grave che può rovinare la mia eternità.

- ✓ *Mi preparerò a fare una buona Confessione per ottenere il tuo perdono su tutto il mio passato. Da parte mia, anch'io perdonerò a chi mi ha fatto del male.*
- ✓ *Se ho dato qualche scandalo parlando male, mi correggerò con coraggio.*
- ✓ *Sarò più obbediente ai miei genitori e ai miei insegnanti. Mi applicherò di più nello studio, anche se mi costa.*
- ✓ *Parteciperò alla Messa nei giorni festivi, e verrò a riceverti nella Comunione, per stringere con te un'amicizia che non finisca mai. Io ti voglio bene, e voglio volerti bene sul serio fino al termine della vita.*

Vergine santa, Madre di Gesù e madre mia, aiutami ad essere sempre amico del tuo figlio e mio fratello Gesù.



## IMPEGNO PER CRESCERE

Quando sarò assalito da una forte tentazione, penserò: «*Di ciò che sto per fare, sarò contento nel momento della mia morte?*».

Se avrò la debolezza di cedere ad un peccato grave, andrò presto alla Confessione, per ottenere il perdono di Dio e raggiungere la salvezza eterna.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici  
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



60 RIFLESSIONI

# Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Terza: GRANDI REALTÀ DA TENERE  
FISSE NELLA MENTE (schede 16-22)

## La morte

PENSIERI DI DON BOSCO:

Non ho mai veduto  
qualcuno in punto di morte  
che si lamentasse di aver  
fatto troppo bene.



- I MIEI POVERI RESTI MORTALI
- ALLONTANARE QUESTI PENSIERI?
- IL MOMENTO CHE DECIDE TUTTO

**D**ove? Come? Quando? La morte avviene quando la vita abbandona il corpo, e l'anima abbandona totalmente e per sempre le cose di questo mondo. **Pensaci seriamente, figlio mio: un giorno vicino o lontano l'anima tua certamente dovrà separarsi dal corpo e dalle cose di questo mondo.** Le uniche circostanze che non conosciamo sono: **DOVE, COME e QUANDO** questo avverrà.

**Non sappiamo DOVE la morte arriverà per noi.** Nel nostro letto? Sul lavoro? In un incidente stradale? Le vittime di un terremoto, della rottura di una diga, del crollo improvviso di un palazzo, di un incidente ferroviario, non sospettavano nemmeno che la morte li avrebbe raggiunti in quei luoghi. Ma anche una febbre trascurata, un infarto, possono troncare all'improvviso una vita ancora giovanissima.

**Non sappiamo QUANDO la morte avverrà per noi.** Può essere fra 90 anni, ma anche fra un anno, fra un mese, fra una settimana, addirittura fra un'ora, e anche appena finita la lettura di questa pagina. Quanti andranno a letto questa sera in perfetta salute, e domani mattina non si desteranno più! Ci sono stati persino dei ragazzi che, nel pieno entusiasmo di una partita, sono caduti a terra come per caso, e l'autoambulanza che li portò all'ospedale non fece in tempo a vincere la corsa con la morte.

**Non sappiamo COME la morte arriverà per noi.** Sarà tranquilla e se-

rena, o agitata da gravi sofferenze che ci impediranno di pensare alle "ultime cose" importanti, al nostro incontro con Dio giudice? Come, in che stato ci sorprenderà la morte? Saremo nell'amicizia del Signore e voleremo contenti tra le sue braccia protese ad attenderci? O avremo recentemente offeso il Signore in maniera grave, e con paura andremo incontro alla sua giustizia?

**E tu, figlio mio, se dovessi morire in questo momento, che ne sarebbe dell'anima tua?** Sarebbe davvero triste se non fossi preparato a incontrare Dio. Chi non è preparato a morire bene oggi, corre grave rischio di morire male.

**I miei poveri resti mortali.** Anche se sono incerti il tempo, il luogo e le circostanze della nostra morte, una cosa è certissima: essa arriverà. È arrivata per le persone grandi, ricche, celebri, applaudite. È arrivata per le persone povere e dimenticate. **Le uniche tre cose certe** che possiamo dire di ogni persona umana sono: **nacque, visse, morì**. Il condensato della vita umana è tutto in questi tre verbi.

**Io prego il Signore che la mia morte non avvenga** in maniera violenta o improvvisa, ma in maniera lenta, senza gravi sofferenze. Vorrei mantenere fino alla fine la mente lucida. Spero che quel giorno sia accanto a me un **Sacerdote che mi aiuti a pregare**, e a nome di Dio mi dia l'ultima assoluzione delle mie colpe. Spero di **stringere nelle mani un Crocifisso, e che attorno al mio letto siano presenti i miei cari**, per poter dare loro l'arrivederci nell'ultimo momento.

Avrò la testa stanca per la malattia, probabilmente gli occhi bruciati dalla febbre, proverò forse fatica a respirare e avrò il cuore stanco. Ma **guardando il Crocifisso, chiederò a lui la forza di sopportare quelle ultime fragilità del mio corpo**, come lui le sopportò in maniera molto più crudele sulla croce per mio amore.

Quando l'anima mia sarà partita dal mio corpo, non mi interessa più cosa capiterà dei miei poveri resti mortali. Li vestiranno in maniera dignitosa, penso. Li collocheranno in una cassa di zinco e di legno. E dopo la funzione religiosa (in cui spero non faranno tanti discorsi, ma tante preghiere per me) li porteranno al cimitero per collocarli in una tomba.

Mi fa sempre impressione pensare a che cosa c'è in tutte quelle tombe che sono allineate nel cimitero. Dalle fotografie che spiccano sui sepolcri si vedono uomini vigorosi, donne serene o affascinanti, giovani e giovanissimi. Guardandole, io penso che molte di quelle persone erano ricche di ambizioni, avevano una grande stima di se stesse. Non pensavano minimamente che presto sarebbero finite lì, nel silenzio che cancella ogni ambizione e ogni superbia. **Io vorrei che anche tu pensassi a queste co-**



*Amico mio, STRINGI con Gesù un'amicizia che non finisca mai.*

**se, figlio mio.** Vorrei che pensassi che anche a te (come anche a me) capiteranno tutte queste cose. **È l'unico fatto storico certo nel nostro avvenire.**

**Allontanare questi pensieri?** Il Tentatore vorrebbe che allontanassi dalla tua mente questi pensieri, per **farti cedere alle sue tentazioni. Ti suggerisce (magari per bocca di qualche compagno cattivo)** che non c'è nulla di male in quel piacere disonesto, in quella disubbidienza grave ai tuoi genitori, nello sprecare costantemente il tempo che devi dedicare allo studio, nel considerare la preghiera una cosa da bambini, nel non partecipare alla Messa, nell'abbandonare la Confessione e la Comunione...

**Ma cosa penserai di tutti quei tuoi atteggiamenti quando starai per morire?** Valeva la pena – ti domanderai allora – rischiare la dannazione eterna per queste sciocchezze?

Qualche compagno cattivo ti dirà: «*Ma non ci pensare! Si è giovani una volta sola nella vita!*». È verissimo. Ma è ugualmente verissimo che **si vive una volta sola, e che di questa vita dovremo rendere conto al Signore**. Con quale coraggio ti incamminerai verso Dio che ti attende per giudicarti? **Sarebbe tristissimo che in quel momento ti trovassi tra i nemici del Signore**, tra quelli che lo hanno preso in giro e lo hanno gravemente offeso "perché si è giovani una volta sola".

**Il momento che decide tutto.** Pensa, figlio mio, che **il momento della morte** è il momento che decide tutto. **Da esso dipende la tua eterna salvezza e la tua eterna perdizione.** Quando siamo stati battezzati, hanno acceso accanto a noi una candela: era un simbolo, come per dirci: «*Guarda bene la strada che dovrai percorrere come figlio di Dio*».

Gli antichi Cristiani, accanto a chi stava per morire, accendevano una seconda candela. Anch'essa era un simbolo, come per dirgli:

«*Guarda bene la strada che hai percorso.*

**Hai vissuto come figlio di Dio? Lo hai amato o lo hai disprezzato? Hai rispettato il suo nome o l'hai bestemmiato?**

**Hai vissuto cristianamente le feste, o le hai vissute da pagano, tralasciando la santa Messa e ricercando piaceri disonesti e grossolani?**

**Hai aiutato i tuoi amici ad essere più buoni, o hai dato loro scandalo parlando male, comportandoti in maniera indegna di un cristiano?**

**Hai obbedito a papà e mamma, agli insegnanti e a chi aveva legittima autorità su di te? Oppure il tuo orgoglio ha fatto di te un ribelle?».**

Ma anche senza candela accesa, nell'istante in cui compariremo **davanti a Dio** vedremo tutto: la vita trascorrerà rapidamente davanti a noi (come in un film). E **saremo felici o ci vergogneremo profondamente**. E da quell'istante dipenderà se saremo sempre nella gioia per essere stati figli di Dio, o sempre afflitti per averlo disprezzato o dimenticato.

Non sarei un tuo amico vero se non ti dicessi: «**Pensa sovente a queste realtà. Pensa che dal vivere bene oggi dipende la tua felicità o infelicità per sempre**».